

## **IL DIARIO DI ANNE FRANK**

*Domenica, 14 giugno 1942.*

Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il mio compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così dovetti frenare la mia curiosità fino alle sei e tre quarti. Allora non potei più tenermi e andai in camera da pranzo, dove Moortje, il gatto, mi diede il benvenuto strusciandomi addosso la testolina.

Subito dopo le sette andai da papà e mamma e poi nel salotto per spacchettare i miei regalucci. Il primo che mi apparve fosti tu, forse uno dei più belli fra i miei doni. Poi un mazzo di rose, una piantina, due rami di peonie.

Da papà e mamma ebbi una quantità di cose, e anche i nostri numerosi conoscenti mi hanno veramente viziata.

Poi Lies venne a prendermi e andammo a scuola. Nell'intervallo offrii dei biscottini ai professori e ai compagni e poi ci rimettemmo al lavoro.

Ora devo smettere di scrivere. Diario mio, ti trovo tanto bello!

*Sabato, 20 giugno 1942.*

Per alcuni giorni non ho scritto nulla, perché prima ho voluto riflettere un poco su questa idea del diario. Per una come me, scrivere un diario fa un curioso effetto. Non soltanto perché non ho mai scritto, ma perché mi sembra che più tardi né io né altri potremo trovare interessanti gli sfoghi di una scolaretta di tredici anni. Però, a dire il vero, non è di questo che si tratta; a me piace scrivere e soprattutto aprire il mio cuore su ogni sorta di cose, a fondo e completamente.

"La carta è più paziente degli uomini". Proprio così, la carta è paziente, e siccome non ho affatto intenzione di far poi leggere ad altri questo quaderno rilegato di cartone che porta il pomposo nome di "diario", così la faccenda non riguarda che me. Eccomi al punto da cui ha preso origine quest'idea del diario: io non ho un'amica. Non mi limiterò a scrivere i fatti nel diario, come farebbe qualunque altro, ma farò del diario l'amica, e l'amica si chiamerà Kitty.

*In occasione della "Giornata della memoria" abbiamo letto alcune pagine del "Diario di Anna Frank".*

*Dopo la lettura e le riflessioni fatte insieme rispondi alle domande*

1. Quali regali ha ricevuto Anna per il suo compleanno? Quale le piace di più?
2. Come ha festeggiato il suo compleanno?
3. Chi è Kitty?
4. Che significa "la carta è più paziente degli uomini"?
5. Anche tu confidi i tuoi pensieri ad un diario?
6. Ti è capitato, a volte, di scrivere per sfogare le tue emozioni?

Ora scrivi un pensiero ad Anna ..

*Cara Anna,*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---